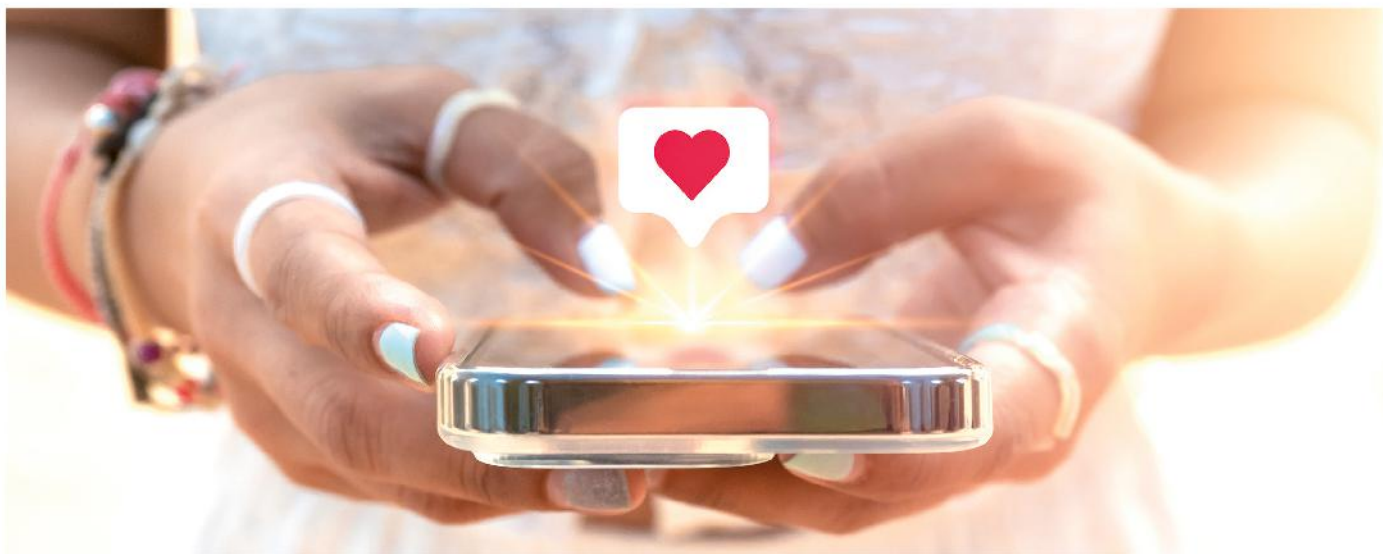




L'importanza della gentilezza e della Netiquette

La gentilezza è essenziale per creare relazioni positive, online e offline, promuovendo rispetto e comprensione. La Netiquette stabilisce regole per il comportamento in rete, con indicazioni per interazioni digitali corrette. Il “Manifesto della comunicazione non ostile” elenca principi per una comunicazione rispettosa. Purtroppo il linguaggio d’odio è un problema crescente sui social: essere consapevoli dell’uso delle parole online è cruciale per migliorare il Web.



Viviamo in un mondo in cui le nostre parole e azioni possono avere un impatto enorme sugli altri, nelle interazioni faccia a faccia e online. La **gentilezza**, dunque, è uno degli strumenti più potenti che abbiamo per costruire relazioni sane, rispettose e positive.

Essere gentili significa trattare gli altri con rispetto, considerazione e comprensione. Quando siamo gentili rendiamo il mondo un posto migliore, sia per noi stessi che per chi ci circonda. La gentilezza può assumere molte forme: un sorriso, un complimento sincero o ascoltare con attenzione chi ha bisogno di parlare. Essere gentili non solo fa stare meglio gli altri, ma migliora anche il nostro umore e la nostra salute.

La gentilezza è particolarmente importante nei momenti di conflitto o difficoltà. Quando qualcuno è arrabbiato o ferito, una risposta gentile può disinnescare la tensione e aprire la strada alla comprensione reciproca. Come scrive Giovanna Axia nel suo libro **Elogio della cortesia**, ci sono diversi tipi di gentilezza, alcuni sono vuoti e formali, altri difensivi ma fondamentalmente “La cortesia è la capacità di far star bene gli altri”, infatti una persona cortese “comprenderà e rispetterà i desideri altrui e sarà capace di mettere da parte i propri desideri e la propria posizione sociale a favore del benessere reciproco”.

Insomma, la gentilezza e la cortesia sono fondamentali nel riconoscere e rispettare l’umanità dell’altro.

La Netiquette

Quando usiamo lo smartphone o il pc per comunicare non dobbiamo mai dimenticare che dall’altra parte c’è un’altra persona e soprattutto che qualsiasi risposta, seria o scherzosa, può generare incomprensioni o dare di noi stessi un’immagine falsata.

La Netiquette è un insieme di regole di comportamento che ci aiuta a mantenere le nostre interazioni online rispettose e appropriate. La parola *netiquette* è una combinazione di *net* (rete) ed *etiquette* (buona educazione) e si riferisce all’insieme di norme che dovremmo seguire quando comunichiamo su Internet, tramite e-mail, social media, chat, forum o altri spazi digitali. Il concetto di *netiquette* è stato formalizzato per la prima volta nel 1995 con il documento RFC 1855, noto anche come *Netiquette Guidelines*. Questo documento, pubblicato dall’IETF (*Internet Engineering Task Force*), uno degli enti che governa Internet, fornisce consigli su come comportarsi in modo rispettoso e appropriato nelle comunicazioni online, coprendo vari aspetti come l’invio di e-mail, la partecipazione ai forum e l’uso di servizi online. Sebbene sia stato scritto agli albori di Internet, quando i social non c’erano ancora, molti dei suoi principi restano validi ancora oggi, poiché sottolineano l’importanza di rispettare gli altri, di evitare spam

(le comunicazioni massive e indesiderate), i comportamenti invadenti e di essere consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni online.

Nel 2017 l'associazione Parole O_Stili ha lanciato un progetto con lo scopo di sensibilizzare le persone sull'uso consapevole delle parole, promuovendo una comunicazione non ostile, online e nella vita reale. Il cuore del progetto è il “**Manifesto della comunicazione non ostile**”, un documento che contiene dieci principi fondamentali per guidare il nostro modo di esprimerci. Ecco alcuni dei punti principali del manifesto.



Virtuale è reale: le parole che usiamo online hanno lo stesso peso e le stesse conseguenze di quelle che usiamo faccia a faccia.



Si è ciò che si comunica: le nostre parole riflettono chi siamo, quindi dobbiamo scegliere con attenzione come ci esprimiamo.



Le parole hanno conseguenze: anche se a volte non ci pensiamo, quello che diciamo o scriviamo può influenzare profondamente gli altri.



Condividere è una responsabilità: prima di condividere qualcosa, dobbiamo assicurarci che sia vero e che non faccia del male a qualcuno.



Gli insulti non sono argomenti: offendere qualcuno non è mai una soluzione, né online né offline.

Tutti abbiamo il potere di rendere Internet un posto migliore e possiamo farlo iniziando a riflettere su come utilizziamo le parole.

Il linguaggio d'odio

Purtroppo, la rete non è sempre un luogo sicuro e rispettoso. Uno dei problemi più gravi è il **linguaggio d'odio**, o **hate speech**, che comprende commenti o contenuti che incitano alla violenza, alla discriminazione o che sono offensivi nei confronti di gruppi o individui. Questo tipo di discorso non solo crea un ambiente tossico, ma può anche avere conseguenze molto dannose, psicologiche e sociali.

Le piattaforme social, come Facebook, Instagram, YouTube, hanno riconosciuto la gravità del problema e utilizzano diverse strategie per contrastarlo. Molti di questi siti utilizzano una combinazione di moderazione umana e automatismi per rilevare e rimuovere contenuti di odio. Inoltre, le piattaforme permettono agli utenti di segnalare contenuti offensivi o dannosi, contribuendo così a mantenere un ambiente più sicuro. Ma il compito non è semplice. La linea tra libertà di espressione e discorso d'odio può essere sottile, e ogni piattaforma ha le sue regole specifiche. È fondamentale che tutti noi contribuiamo a contrastare il discorso d'odio, segnalando contenuti inappropriati e promuovendo un uso responsabile e rispettoso delle parole.

